Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 264 - Martedì 13 Gennaio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

E' tornata a riunirsi l'Assemblea Costituente

Prime critiche al progetto della legge sulla stampa

Benedettini vorrebbe commemorare Vittorio Emanuele ma il Presidente ritiene opportuno non concedergli la parola

ROMA, 12 — La bandiera tricolore è tornata a sventolare sul balcone di Palazzo Montecitorio e con la bandiera sono tornati i deputati. Non molti, a dire il vero, ma ciò accade sempre agli inizi delle sessioni parlamentari. La macchina poi si mette in moto, prende velocità e un po' alla volta l'aula torna a riempirsi. Quella che si è iniziata oggi è una sessione straordinaria convocata in base alla 17.a disposizione transitoria della Costituzione per deliberare entro il 31 gennaio sulla legge per la stampa, sulla legge per le elezioni del Senato e sugli statuti regionali speciali.

All'inizio di seduta, dopo la commemorazione della morte dell'on. Bernabei, deputato repubblicano, l'on. CONDORELLI, liberale, ha ricordato che oggi si compie il centenario dell'insurrezione popolare di Palermo, insurrezione che segnò l'inizio del Risorgimento italiano e anche del Risorgimento europeo. In questa atmosfera di commemorazione l'on. BENEDETTINI, monarchico, avrebbe voluto commemorare la morte di Vittorio Emanuele ma l'onorevole TERRACINI ha detto «Chiunque ha nel proprio cuore una fede o certi ideali può e deve a questi elevare nel proprio intimo un altare, ma in quest'aula, ove poche settimane or sono la Repubblica ha solennemente affermato i propri principii, troppo grave sarebbe il contrasto fra la vecchia e la nuova realtà. Onorevole Benedettini, non ritengo quindi opportuno darle la parola». E l'on. Benedettini non ha insistito.

Sulla legge della stampa si è aperta la discussione generale ed hanno parlato quattro deputati, di cui tre giornalisti e uno pubblicista.

L'on. SCHIAVETTI, del partito socialista italiano, ha affermato che il progetto in esame non risponde alle nuove esigenze perchè, pur occupandosi della libertà di stampa e della repressione degli abusi, trascura altri problemi importanti inerenti all'esercizio del giornalismo e alla proprietà delle aziende giornalistiche, sì da assicurare concretamente a tutti i cittadini la possibilità di esprimere a mezzo della stampa le proprie idee. Si tratta di assicurare l'esercizio di questo diritto a tutte le forze politiche rappresentative, anche se non dispongono di potenti mezzi economici e di spezzare il monopolio delle oligarchie capitalistiche e della stampa cosiddetta indipendente.

L'on. GIANNINI, qualunquista, ha invece proposto che l'esame della legge sia rinviato alla futura Camera in modo che la complessa questione possa essere discussa più profondamente. Il progetto è monco, si preoccupa di tutto meno che della cosa più importante: l'interesse dei lettori, i quali hanno il diritto di sapere, e di sapere la verità. «Nelle condizioni attuali — ha detto — la libertà di stampa non è garantita. Il fatto è che chi sovvenziona i giornali pretende anche dirigerli e farli servire ai propri interessi particolari senza curarsi dell'interesse dei lettori a cui i giornali sono destinati. Ci sono i giornalisti che piegano la testa e ci sono quelli che non la piegano. Io sono di quelli che non la piegano. Per questo ho fatto morire il «Buonsenso».

L'on. BETTIOL, democristiano, ha invece esaminato acutamente il progetto dal punto di vista giuridico ed ha affermato che esso risponde alle esigenze fondamentali della libertà di stampa. Non approva la abolizione del sequestro da parte di ufficiali di polizia giudiziaria nel caso di palesi violazioni del Codice Penale, specie nella stampa pornografica e immorale. Propone inoltre un accrescimento delle pene fino a quattro anni di detenzione e 50 mila lire di multa in caso di diffamazione. Conclude sostenendo la opportunità del mantenimento delle corti d'onore per la soluzione delle vertenze di stampa.

Ultimo oratore è stato l'on. MANZINI, che dirige un giornale cattolico di Bologna. Egli ha sostenuto che il problema del giornalismo è soprattutto un problema di costume ed un problema morale perchè non vi è legge per quanto ben fatta che possa elevare la stampa d'un Paese. L'albo professionale dei giornalisti è uno strumento di questa elevazione perchè senza costituire una limitazione dell'attività giornalistica dà ad ogni giornalista una sua precisa responsabilità morale oltre che giuridica.

L'oratore ha sostenuto poi l'inefficacia di quelle norme che obbligherebbero i giornali a rendere note le fonti del finanziamenti, la loro tiratura, le loro basi e le loro fonti di informazione. Queste notizie fanno parte di quel segreto professionale che non si può rivelare.

La discussione continuerà domani nel pomeriggio.

IL PARTITO DI TIERI lancia il suo manifesto

LA GIUNTA DELL'U. Q. HA APPROVATO L'ADESIONE DEL FRONTE AL BLOCCO

ROMA, 12 — La questione del Blocco nazionale è stata presa ieri in esame dalla giunta esecutiva del fronte dell'U.Q. Nel corso della riunione è stata vagliata la situazione venutasi a creare con la scissione nel fronte, avvenuta ad opera dell'on. Tieri, il quale insieme ad alcuni seguaci ha dato vita al partito qualunquista italiano. La giunta, al termine della discussione, in un ordine del giorno, presa cognizione degli accordi intervenuti tra il fronte dell'U. Q., l'unione nazionale per la ricostruzione e il P.L.I., ha approvato all'unanimità la relazione di Giannini sulla costituzione del blocco.

La giunta ha accettato le dimissioni di alcuni secessionisti e non ha preso alcuna decisione nei riguardi di Tieri, in attesa che questi «perfezioni il rendiconto della sua gestione», e nei riguardi di due suoi collaboratori. A questo proposito l'on. Tieri ha dichiarato che si tratta d'un rendiconto politico e organizzativo, del quale ha reso pienamente conto nella sua relazione al secondo congresso nazionale. «Se si tratta di gestione amministrativa — ha detto Tieri — io affermo che non ho mai fatto l'amministratore del fronte, il quale peraltro aveva una sua segreteria amministrativa che ha presentato i suoi registri in perfetta regola». Tieri ha soggiunto che domani sul «Mattino d'Italia» delineerà la figura dell'on. Giannini.

L'on. Giannini a sua volta ci ha dichiarato: «La giunta esecutiva, nel tenere sospesa l'accettazione delle dimissioni di Tieri, gli ha chiesto i nomi di coloro che al partito versarono rilevanti somme, di cui il fronte ebbe a servirsi senza peraltro conoscere l'identità delle persone alle quali dobbiamo essere grati». Alla domanda se la formazione del nuovo partito qualunquista avrebbe compromesso la situazione del fronte, l'on. Giannini ha [illegible] tarie e dei principi ideali del qualunquismo, violati con l'adesione al Blocco nazionale.

Si apprende intanto che il fronte dell'U. Q. vieterebbe al nuovo partito qualunquista di chiamarsi in questo modo e di fare uso del «torchietto».

In campo socialista è da notare l'atteggiamento del Congresso provinciale di Padova, che ha ieri approvato una mozione in cui si rivendica l'autonomia del partito e la presentazione alle elezioni con liste proprie. Eguale deliberazione è stata adottata dalla federazione di Belluno. A Napoli però la mozione autonomista di Romita ha raccolto soltanto 89 voti di fronte al 28 mila dei fusionisti.

Il piano Marshall

Londra e Parigi d'accordo sulla convocazione dei 16

LONDRA, 12 — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che la Francia e la Granbretagna hanno raggiunto un accordo generale in merito all'opportunità di riconvocare la Conferenza delle 16 Nazioni europee aderenti al piano Marshall. Pertanto il capo della Sezione per gli Affari economici del Ministero degli Esteri francese, Hervé Alpand, visiterà domani il Foreign Office: si prevede che in tale occasione si prenderanno gli accordi finali per la riapertura della conferenza. Comunque le decisioni in merito alla convocazione verranno prese soltanto dopo che saranno stati consultati gli altri 14 Paesi.

Si apprende oggi da Washington che l'Ambasciatore francese Bonnett ha consegnato al Sostituto di Marshall, Lovett, una nota di protesta del Governo francese per la creazione del Governo economico della Bizonia. La nota esprimerebbe il timore della Francia che la costituzione di un Governo bizonale possa determinare gravi ripercussioni internazionali.

Ufficiali americani in Turchia

ISTANBUL, 12 — Sono arrivati ad Istanbul per via aerea cinque ufficiali superiori della Marina americana, che avranno il compito di preparare l'istruzione e l'addestramento degli ufficiali di Marina turchi e degli equipaggi che saranno assegnati alle 15 navi da guerra cedute alla Turchia in base al programma di aiuti per cento milioni di dollari. Altri due gruppi di ufficiali americani arriveranno in Turchia fra qualche settimana.

RICHIESTO IL MANDATO SULLA SOMALIA

LA TESI UNIONISTA confutata dall'Italia

Gravi incidenti a Mogadiscio

ROMA, 12 — Il Governo italiano in occasione dell'arrivo in Somalia della Commissione quadripartita di inchiesta, ha fatto pervenire al Consiglio dei Sostituti dei Ministri degli Esteri a Londra un memorandum in cui viene chiesto il mandato sulla Somalia. Analoga richiesta era stata avanzata a suo tempo per l'Eritrea.

Nel memorandum viene rilevato come sia stata l'Italia dal 1889, quando cioè fu istituita la sovranità in Somalia, a dare a quel territorio la sua prima struttura ed organizzazione civile ponendo le basi dell'evoluzione delle popolazioni somale e guidandole con umana comprensione nei loro contatti con la civiltà moderna. E' giusto quindi — aggiunge il memorandum — che nell'interesse delle popolazioni venga ora affidato all'Italia il compito di continuare e guidarle verso superiori stadi di evoluzione politica.

La tesi unionistica dell'Etiopia viene quindi confutata sulla base dell'inesistenza di legami storici, etnici e politici fra la Somalia e l'interno dell'Africa Orientale. Il popolo somalo — viene rilevato anche a proposito dell'idea di costituzione di una «Grande Somalia» che dovrebbe raggruppare in un unico organismo politico i paesi somali — è costituito da vari organismi politici che sono tra loro profondamente differenti sia come composizione etnica attuale che come costituzione economica. «E' per questo — conclude il memorandum — che il principio di una «Grande Somalia», principio che a prima vista potrebbe sembrare generoso, è in contrasto contro la realtà dei fatti».

In questi giorni in Somalia la situazione è molto tesa. Sanguinosi incidenti sono scoppiati fra i somali sostenitori dell'Italia e quelli aderenti al partito unionista. A Mogadiscio — secondo notizie non confermate — gli incidenti avrebbero causato la morte di 40 arabi ed il ferimento di parecchi altri.

Molto stupore ha destato la rinuncia del Governo negussita agli aiuti postbellici offerti dall'ONU all'Etiopia. Tale mossa viene interpretata come un desiderio da parte etiopica di evitare delle indagini nel Paese, le quali dimostrerebbero senz'altro l'assurdità della tesi abissina sui danni arrecati dall'occupazione italiana e della conseguente richiesta presentata a suo tempo a Parigi di un indennizzo di 200 milioni di sterline, che poi vennero ridotti soltanto a sei. Ora una eventuale indagine — si osserva — potrebbe mettere in pericolo anche questa somma.

L'ALBERO DEL MALE

Una cura radicale si impone per bandire ogni faziosità politica dalle file delle Forze armate

ROMA, gennaio — *Speravo veramente di non essere così buon profeta quando segnalai i pericoli di una politica faziosa ed inetta nei riguardi delle Forze armate. La mala pianta ha prosperato ed ecco: a raccogliere i frutti velenosi: soldati italiani che manifestano nelle piazze delle nostre città contro un legalissimo ordine del Governo che li trattiene alle armi per assicurare il libero esercizio del più democratico fra i diritti del cittadino, il diritto di voto.*

Intendiamoci: il fenomeno non è stato imponente nella sua entità numerica, ma vi sono dei sintomi che, anche leggerissimi, spaventano per la gravità del male che possono denunciare. Anche altri Paesi, in questo tormentato dopoguerra, ci hanno mostrato casi analoghi di soldati che dimostravano più o meno vivacemente, come abbiamo letto a suo tempo dei soldati americani, per invocare la liberazione dal servizio militare dopo la fine delle ostilità. Si trattava però in quei casi di veterani, stanchi ed ansiosi di tornare alle loro case per non trovarsi in ritardo all'affollato concorso per la conquista di un posto nella vita civile. Si trattava inoltre di popoli di radicata democrazia che per un momento potevano cedere all'impulso dell'interesse individuale senza tuttavia perdere il sentimento e direi quasi l'istinto del dovere collettivo materializzato negli ordini del Governo democratico del Paese.

Nulla di tutto ciò nel nostro caso: giovani alle armi da soli 12 mesi i quali vogliono attestare un preteso diritto al congedo dimostrando chiaramente, oltrechè l'assoluta assenza di quella disciplina che è la linfa vitale di ogni organismo militare, la negazione del vincolo spirituale che lega il cittadino alla difesa nazionale, limitato per legge nella durata e nelle prestazioni per il periodo necessario all'addestramento, illimitato nel tempo e nella prestazione spinto fino al sacrificio supremo della vita per la realizzazione della difesa stessa, contro i pericoli esterni ed interni, in base agli ordini del Governo legittimo.

Ecco perchè vanno messi in evidenza il grave errore e le pericolose conseguenze dell'accusa elevata con tanta leggerezza contro le Forze armate per aver seguito disciplinatamente, nel 1940, l'ordine di guerra emanato da quello che allora costituiva l'autorità legittima dello Stato, accusa che equivale all'affermazione di un assurdo diritto, per il soldato di qualsiasi rango, di giudicare non già della legittimità dell'ordine ricevuto, ma persino della sua opportunità sotto l'aspetto politico!

Naturalmente non è questa sola la causa dell'odierno episodio. Esso trae origine, innanzi tutto, dalla situazione del Paese e dalla carenza del principio di autorità di cui le cronache forniscono esempio ogni giorno, dal confuso concetto di democrazia offerto sulle varie bancarelle politiche in edizioni assolutamente diverse, dall'organizzazione di determinate forze politiche che pongono alla base del loro programma lo scardinamento dello Stato, in funzione di una precisa finalità di ordine interno e di una non meno evidente finalità di ordine internazionale, l'una strettamente legata all'altra.

Ma sarebbe vano negare che tutte queste circostanze non riuscirebbero determinanti se non trovassero nelle Forze armate il terreno favorevole per germogliare e far crescere la mala pianta dell'indisciplina e della sedizione. Il bacillo patogeno della politicità è penetrato nel sangue dell'Esercito, minacciando di intossicarlo irreparabilmente. La natura politica delle recenti manifestazioni, alle quali non furono estranei probabilmente dei «falsi» soldati, appare evidente sia dall'irragionevole motivo che le ha determinate, sia dall'orientamento di marcia dei dimostranti, fatalmente diretti verso il centro magnetico delle sedi di determinati partiti, sia infine dall'atteggiamento assunto da quegli stessi partiti, i quali hanno perfino trovato il tempo di sospendere la trattazione dei trascendentali argomenti di cui andavano discutendo per svolgere un ordine del giorno dedicato ai pochi soldati trattenuti alle armi!

Una cura radicale si impone. Occorre rafforzare il prestigio dei quadri, occorre ristabilire il concetto di disciplina, bandire inesorabilmente ogni faziosità politica dalle file delle Forze armate (e intendo veramente «ogni» faziosità, in qualsiasi direzione), restituire ai quadri la fiducia in se stessi e nell'appoggio delle gerarchie superiori, perchè rifuggano dal procacciarsi sostegno nell'ambiente politico di qualsiasi tendenza.

GIOVANNI MESSE

NON TUTTI IN AMERICA approvano il piano Marshall

I motivi dell'opposizione - E' pensando alla Russia che il Congresso dirà di sì - Pareri discordi fra gli elementi dei singoli partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 12. — *Se il piano Marshall sarà votato, lo si dovrà principalmente alla Russia. Se gli americani non fossero convinti che il piano Marshall è il più grande dispetto ed il maggiore danno che possono fare alla Russia, il piano Marshall non sarebbe votato.*

Non già che gli americani non vogliano aiutare i popoli europei che soffrono; l'hanno dimostrato inviando dopo la guerra cibi, materie prime e macchine per un valore di 20 miliardi di dollari; lo hanno dimostrato votando più di 500 milioni di dollari come aiuti straordinari alla Francia, Italia e Austria. Ma molti americani non sono convinti che il piano Marshall possa diventare realtà senza danneggiare l'America e quindi tutto il mondo per riflesso; e molti criticano, se non l'idea del piano stesso, almeno il modo col quale è stato formulato.

Sarà utile, mi pare, esaminare queste obiezioni, e mi sforzerò nel modo più sobrio compatibile con la chiarezza. Ad esempio: il piano costringerà — dicono certi agricoltori — a sfruttare più intensamente quel suolo dell'America che è stato consumato, eroso e isterilito da generazioni incaute e che ora con fatica si stava ricostituendo; parecchi hanno sollevato dubbi sulla ragionevolezza degli aiuti ai popoli europei, che non sapranno spendere bene questo denaro; che hanno probabilmente inviato alla riunione di Parigi statistiche che non sono credibili; che mostrano con la loro scioperomania di non aver voglia di lavorare; che vogliono sostenere con il denaro americano guadagnato dalla libera iniziativa, le iniziative di socialismo e di nazionalizzazione; che possono cadere in mano della Russia, quindi finire per aiutare il nemico degli Stati Uniti.

Perciò si sono proposti vari emendamenti e rimedi; si è molto insistito che il Comitato che presiederà a questa spesa sia americano: che sia un ente non politico o almeno che vi siano rappresentati i due partiti e qualcuno più diffidente degli altri suggerisce che sia sottoposto ad uno «czar» indipendente dal Governo e noto per la sua competenza. C'è chi lo vuole connesso con la Banca Internazionale che ha dimostrato di essere indipendente dal Governo. Altri (precisamente la potente National Manufacturers Association) ha dichiarato di essere d'accordo col progetto, purchè si pongano condizioni ai popoli che riceveranno gli aiuti. Queste condizioni sono richieste nel loro stesso interesse: per esempio che stabilizzino le loro valute, che non siano avversi al libero scambio monetario, che facciano uso ragionevole del loro oro e delle loro valute estere, che non continuino a nazionalizzare le industrie private, che si impegnino a non riesportare prodotti degli Stati Uniti in concorrenza con altri degli Stati Uniti (quindi non si mandi grano ai Paesi che se ne servono per fare del «wisky» e lo importino poi negli Stati Uniti); che le somme non usate entro un periodo stabilito siano restituite e che la massima parte del denaro sia speso negli Stati Uniti.

Alcune categorie di lavoratori sono contrarie al piano Marshall perchè prevedono ch'esso danneggerà il loro mestiere e manderà molti sul lastrico: precisamente i marinai («National Federation of American Shipping» e «Masters Mates and Pilotes»). Essi minacciano le manifestazioni di protesta che finora erano riservate per i capitalisti; non vogliono che si ceda all'Europa una parte del naviglio mercantile americano.

Ma forse l'argomento più grave è quello usato dal senatore Taft: «Il piano Marshall farà crescere i prezzi proprio nel momento in cui tutta la Nazione è preoccupata dell'inflazione». E' impossibile esportare tanta roba per tanti anni, dice Taft, senza che gli americani ne risentano.

Attraverso questi sistemi, si dice poi, l'amministrazione Truman cerca di reintrodurre quegli uffici, quei controlli centrali, quei sistemi semi-socialisti che Roosevelt aveva fatto votare e che il pubblico ha respinto nelle ultime elezioni. Attraverso il piano Marshall si minaccia non soltanto la borsa, ma anche la libertà americana. Il piano sarebbe, insomma, un cavallino troiano.

E' difficile naturalmente fare previsioni, anche perchè i due partiti sono ambedue scissi: ci sono democratici e repubblicani che favoriscono il piano Marshall e ci sono democratici e repubblicani che lo avversano. Il centro del Continente è in generale sfavorevole; più favorevoli sono gli Stati atlantici. La preparazione delle elezioni presidenziali vi getta la sua ombra. Le rivalità di partito e di fazione entro i partiti contribuiscono all'incertezza. Se sarà votato, il piano Marshall, comunque non sarà votato così come fu presentato. Ma in questo non ha responsabilità il Segretario di Stato agli Esteri, alla cui persona tutti si inchinano anche se da lui dissentono. Marshall pare a tutti una rispettabile persona che incarna alcune delle migliori mitiche qualità di cui si vanta il popolo americano.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Il bilancio americano

Le richieste di Truman per gli aiuti all'estero

WASHINGTON, — 12 Il Presidente Truman ha chiesto oggi al Congresso degli Stati Uniti lo stanziamento in bilancio di 9 miliardi e 300 milioni di dollari per gli aiuti alle Nazioni dell'Europa occidentale e dell'Estremo Oriente. Di tale somma, 6 miliardi e 800 milioni di dollari verranno impiegati per la realizzazione del piano Marshall, un miliardo e 250 milioni per l'assistenza alle Nazioni tuttora sottoposte alla occupazione americana quali la Germania, la Corea, l'Australia ed il Giappone. I 6 miliardi e 800 milioni per il piano Marshall saranno così suddivisi: 500 milioni da erogarsi entro il 30 giugno del corrente anno, 4 miliardi fra il 1.o luglio 1948 ed il 1.o luglio 1949, 2 miliardi e 300 milioni di dollari per i seguenti mesi dell'anno fiscale 1949-1950. Complessivamente il bilancio per l'anno fiscale 1948-1949, secondo la richiesta di Truman, prevede una spesa di 39 miliardi e 669 milioni di dollari, ove si calcolino le spese per il miglioramento della situazione interna.

Truman ha concluso l'elencazione delle sue richieste rilevando che gli Stati Uniti si devono rendere conto del fatto che il bilancio deve restare elevato fintantochè «non sarà aperta la via alla fondazione di un mondo pacifico e prospero».

I "CRIMINI,, DEL GEN. ORLANDO E DI MARAZZA

Belgrado insiste nella manovra

Una conferenza stampa alla Legazione di Roma

ROMA, 12 — Una apposita conferenza stampa è stata indetta nel pomeriggio di oggi dalla Legazione jugoslava presso il Governo italiano per confermare la richiesta di estradizione di criminali di guerra italiani.

Tale passo era già noto. Esso avvenne infatti il 18 del dicembre scorso tramite il Ministro jugoslavo Ivekovic, il quale rimise a Palazzo Chigi una nota con formale richiesta per l'estradizione, [illegible] delle 27 persone [illegible]. Fra i ventisette vi sono quelli del Generale Taddeo Orlando, [illegible] e del maggiore Achille Marazza, [illegible] Segretario generale del Ministero della Difesa nazionale e di Sottosegretario al Ministero degli Interni.

Lo scopo della conferenza [illegible] ti ai ventisette imputati, ma in particolare a Orlando e a Marazza. La documentazione — mostrata ai rappresentanti della stampa italiana ed estera — è apparsa in verità limitata ad alcuni documenti dei comandi militari cui erano addetti Orlando e Marazza, riferentisi ad operazioni di mantenimento dello ordine nelle regioni occupate e al rastrellamento operato in zone dove le truppe italiane erano state attaccate con azioni di guerriglia. L'addetto stampa ha confermato essere intenzione del Governo di Belgrado di mantenere la richiesta di estradizione dei sunnominati.

Dallo stesso addetto sono stati mossi appunti al Governo italiano per quello che riguarda la permanenza in Italia di ustascia e cetnici. A questo riguardo un'accusa è stata formulata dai funzionari della Legazione jugoslava contro il Vaticano e organizzazioni cattoliche che si presterebbero al trasferimento dei criminali jugoslavi richiesti dal Governo di Belgrado.

L'impressione generale determinata dall'iniziativa jugoslava in Roma è che Belgrado, in seguito al fallimento delle trattative per la nomina di comune accordo d'una personalità estera per la carica di Governatore di Trieste, voglia premere sul Governo italiano con la questione dei criminali di guerra, che non mancherà di essere ripresa dalla stampa comunista interna e internazionale. Il Ministero degli Esteri fino a tarda sera non ha fatto alcun passo nè dato comunicazione in merito alla questione.

In merito invece ad alcuni apprezzamenti circa i candidati di nazionalità elvetica proposti dal Governo italiano per la carica di Governatore di Trieste, apparsi su un quotidiano del mattino di ieri come riportati dal giornale jugoslavo «Borba», il Ministero degli Esteri, oltre a rilevare nuovamente la mancata adesione del Governo jugoslavo alla convenzione di non dare pubblicità ai nomi dei candidati proposti, [illegible]

Un pensiero "qualunque,,

L'on. Giannini ha scritto all'on. Saragat: «Caro Saragat, il Presidente De Gasperi mi telegrafa di farti pervenire d'urgenza un mio breve pensiero pro soccorso invernale disoccupati. Credo che il pensiero più breve che io possa farti pervenire a favore dei disoccupati è quello contenuto nell'unito assegno di lire 50.000 che costituisce il mio stipendio di deputato per il mese di gennaio. Cordiali saluti. Guglielmo Giannini».

SALVATI DA UN PALO

I viaggiatori provenienti da Pomezia e diretti a Roma hanno evitato una catastrofe in circostanze che hanno del miracoloso: mentre il treno stava per imboccare il grande ponte a sei arcate, lungo circa 100 metri, tra Pomezia e Campoleone, parte del ponte fragorosamente crollava. Per fortuna un palo elettrico, abbattendosi per il crollo, ostruiva il binario, obbligando così il treno ad arrestarsi.

BERVEN HA FINITO

Il prof. Elis Berven, specialista svedese del cancro, che era stato chiamato a Mosca per curare una personalità di cui non è stato rivelato il nome, è ritornato stamane a Stoccolma per via aerea.

INCIDENTE REGALE

Re Feisal II dell'Irak si è spezzato ieri una gamba mentre stava sciando verso il fondo di un pendio, nei pressi del centro di sport invernali di Villars, nel cantone svizzero di Vaud.

GLI SVEDESI SCONFITTI

Senza luce e senza fiamma è il nuovo tipo di fiammifero realizzato da alcuni scienziati canadesi. La capocchia sfregata sulla scatola genera soltanto un intenso calore che accende immediatamente la superficie che tocca. Inoltre non c'è vento che ostacoli l'accensione.

Colloqui di De Gasperi sulla vertenza dei bancari

Nessun accordo raggiunto dopo 13 giorni di sciopero

ROMA, 12 — Alle ore 15 del pomeriggio, con la partecipazione del Ministro Fanfani e degli onorevoli Di Vittorio e Pastore, sono state riprese per l'ennesima volta le trattative per tentare di comporre lo sciopero dei lavoratori bancari. Dopo due interruzioni i colloqui sono proseguiti alle 22. Secondo quanto si apprende all'ultima ora, si discute ancora su questioni relative all'orario di lavoro.

Interrogato sulla situazione delle trattative in corso, l'on. Pastore, segretario della CGIL per la corrente democristiana, ha dichiarato che purtroppo la situazione non accenna a migliorare, nonostante la presentazione e l'esame di nuove proposte. I rappresentanti dell'associazione bancaria non mostrano di voler recedere dal loro inspiegabile irrigidimento.

Secondo l'on. Pastore è da considerare fuori luogo il tentativo fatto dai rappresentanti dell'associazione bancaria per trasferire la vertenza sul terreno dell'orario. Questo argomento potrà essere trattato esclusivamente in sede di rinnovo dello intero patto di lavoro. Non è possibile pretendere che i bancari accettino una qualsiasi decurtazione di stipendio nell'attuale momento.

Stamane i Ministri Fanfani e Tremelloni hanno riferito al Presidente De Gasperi sull'andamento delle trattative in corso. Sullo stesso argomento De Gasperi si è intrattenuto anche con il Vicepresidente Saragat. In questo colloquio è stata ravvisata l'opportunità di convocare nuovamente le parti con l'intervento di un rappresentante del Governo in modo da costituire una specie di comitato di conciliazione della vertenza, che dura ormai da 13 giorni.

In appoggio alle rivendicazioni dei bancari, l'unione sindacale tra il personale della Banca d'Italia ha deciso l'astensione dal lavoro per tutti gli sportelli del ramo banco a partire dal giorno 15 gennaio, qualora per tale data la vertenza non venisse risolta.

Domenica Fanfani aveva ricevuto nuovamente le due parti in contrasto. Dopo 5 ore di discussioni nessun risultato concreto veniva raggiunto. Tuttavia s'era delineata la possibilità di accordo su tutti i punti, tranne che su quello dell'orario. Come corrispettivo dell'assegno «una tantum» le banche chiedono, infatti, l'adozione dell'orario spezzato con l'apertura degli sportelli anche nel pomeriggio. I bancari però non accettano la richiesta e offrono in cambio un prolungamento di mezz'ora dell'apertura degli sportelli, purchè l'orario rimanga quello attuale. Nella stessa giornata la CGIL aveva deciso lo sciopero generale degli esattoriali per solidarietà con i bancari.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso. In parentesi il corso del giorno 9 dicembre). Rendita 3½ 76.50 (—), Rendita 5% 83.30 (—), Redimibile 3½ 66.75 (67), Redimibile 5% 84.50 (—), B. Tesoro 5% 1948 99.20 (—), B. Tesoro 5% 1950 I 97.65 (—), B. Tesoro 4% 1951 89.80 (—).

Azionari: Generali 11900 (10990), Ras 4400 (4150), Bastogi 2350 (1950), Cantoni 25300 (25000), De Angeli 20000 (—), Unione Manifatt. 140000 (—), Fisac 760 (740), Fibre 1800 (1700), Finsider 810 (770), Ilva 210 (204), Catini 320 (304), Siele 700 (702), Ansaldo 298 (300), Breda 307 (306), Bianchi 385 (392), Fiat 685 (640), Reggiane 102 (—), Sade 910 (823), Edison 1960 (1830), Sarda 640 (—), Seso 670 (—), Sip 920 (900), Vizzola 2100 (1990), Meridelettrica 528 (480), Romana Elettr. 1520 (1480), Terni 306 (305), Teti A 2150 (—), Eridania 8300 (8100), Anic 1225 (1080), Saffa 1000 (975), Italgas 40.75 (39), Rumianca 210 (198), Fondi Rustici 1500 (1490), Beni Stabili 3200 (1900), Burgo 3250 (2970), Ginori 2050 (1950), Pirelli It. 1870 (1785), Pirelli e C. 2450 (2330).

Dopo alcune battute sui livelli precedenti il mercato azionario migliora gradatamente attraverso una vivace attività di scambi raggiungendo verso la chiusura i massimi della giornata; al listino gli immancabili realizzi fanno ripiegare leggermente alcuni valori ma comunque la quota registra buone plusvalenze in confronto a venerdì scorso.

Prevalenti richieste su Fiat, Bastogi, Catini, Bianchi, Anic e su Snia Viscosa, che dopo una puntata a 7900 chiude a 7775 ricuperando il terreno perduto.

Stazionari i valori di Stato con lievi variazioni per Redimibile 3.50 per cento e Ricostruzione 3.50 e 5 per cento. Chiusura diritti Bastogi 475, Bianchi 186 e Fiat 288. Le Dinamo quotano da oggi ex assegnazion. gratis.

BORSA DI TRIESTE

Generali 11900 (11200), Assicuratrice 1360 (1375), Infortuni 11900 (11200), Ras 4400 (4200), Bastogi 2000 (1950), C.R.D.A. 350 (—), Ilva 204 (210). Titoli trattati: 225 Assicuratrice.

Oggi al processo Cecchelin parlano i patroni di Parte Civile

L'ALIBI PORTATO DAL CUMAR va definitivamente in fumo

Ieri il Presidente Minesso ha dichiarato chiusa l'assunzione delle prove e ormai il processo è alle sue ultime battute. Oggi avranno la parola gli avvocati e il Procuratore Generale: la discussione, se si deve giudicare dall'impegno con cui le parti hanno fin qui condotto il processo, sarà senza dubbio interessante e combattuta. Parlerà per primo l'avv. Morgera, che patrocina le parti lese, eccezion fatta per la vedova Pellegrina, la quale si giova del patrocinio dell'avv. Annoscia. Dopo i due patroni di Parte Civile, svolgerà la sua requisitoria il P. G., dott. Collotti, e, infine, parleranno i difensori. Lo avv. Poillucci, che in questa causa si è giovato dell'aiuto del collega Carlini, difende il Cecchelin; l'avv. Jacuzzi difende il Cumar e il latitante Musina. Tutti gli altri sono difesi dall'avv. Moro, coadiuvato dall'avv. Borgna. Si prevede che la discussione occuperà due giorni e la sentenza quindi si dovrebbe avere giovedì sera o, al più tardi, nella mattinata di venerdì.

Pioveva, quella notte

Anche ieri, come già il giorno innanzi, l'udienza si è mantenuta un po' smorta, senza che nessun fatto nuovo intervenisse a rialzarne il tono. Hanno deposto quattro testi, tutti a difesa, ma prima di procedere alla loro escussione, il Presidente ha annunciato che l'ispezione nel registro dei detenuti nelle Carceri del Coroneo, cui si era accennato nel corso dell'udienza di sabato, ha dato esito negativo. Il cancelliere ha poi dato lettura di una dichiarazione dell'Istituto geofisico, dalla quale risulta che la notte fra il 23 e il 24 maggio 1945 pioveva. L'accertamento ha la sua importanza perchè serve ad incrinare profondamente l'alibi presentato dalla Difesa del Musina [illegible]

[illegible] a che fare con l'amministrazione del carcere dei Gesuiti.

Quanto alle idee politiche del Cecchelin, il teste dice che a quanto egli sa — e lo sa perchè è l'imputato che così ha sempre sostenuto — il Cecchelin era iscritto al partito repubblicano. A proposito della fotografia del figlio del Cecchelin vestito da «figlio della lupa» in braccio alla Silvani, il Campanini conferma — come già aveva dichiarato l'imputato — che si trattò di uno scherzo da lui architettato: non sa però se poi Cecchelin se ne sia o meno servito quale prova della sua fede di fascista. Richiesto alla fine se fosse a sua conoscenza il particolare della richiesta d'iscrizione al fascio fatta dall'imputato in periodo repubblichino, il teste ha detto di aver parlato in questi giorni con l'avv. Ruzzier, l'ex «federale», e di aver saputo da questi che nessuna domanda del genere gli era pervenuta dal Cecchelin.

Francesco Bussolini è stato un teste che, a quanto egli stesso ha detto, interessava moltissimo all'avv. Poillucci, tanto che il difensore si è detto disposto a rinunciare agli altri proposti (che si sono poi ridotti al solo Giulio Rolli anche lui del resto chiamato a deporre su una circostanza di semplice contorno). Il Bussolini fece parte del comando del II Settore — quello che aveva la sua sede primitiva all'ex Distretto militare — in qualità di scritturale, ma solo per pochi giorni perchè il 9 maggio, dietro sua richiesta, venne dimesso

L'avv. Poillucci ha tenuto a far rilevare che il teste «è di sentimenti italiani» e che durante l'occupazione tedesca era stato arrestato per ragioni politiche. Il teste dice di aver raccolto la denuncia del Cecchelin contro il D'Artena e precisa che ciò avvenne il giorno dopo l'arresto dell'attrice Jole Silvani, contro [illegible]

[illegible] te». E la cosa chissà come sarebbe finita se il P. G. non fosse intervenuto a spiegare che il teste non poteva conoscere nessun Torzuoli che avesse fatto parte della squadra volante, ma se mai un Torzulli.

Il Bussolini dice poi di ricordare che il Cecchelin venne a chiedere un permesso per visitare qualcuno ai Gesuiti (questo dimostrerebbe che non è vero che l'imputato avesse libero accesso alle carceri): il teste anzi dice che l'amico che il Cecchelin voleva visitare era un certo Bartoli («E' un Pico della Mirandola», borbotta l'avv. Annoscia, alludendo alla straordinaria memoria di un teste che a distanza di due anni ricorda un nome da lui affrettatamente scritto su di un pezzo di carta).

L'ultimo teste

Poi interroga l'avv. Jacuzzi. Il teste conferma che il Settore dipendeva dal Comando di città, ma lui non ha mai ricevuta la paga perchè l'usanza prese piede soltanto in seguito. Di Villa Segrè non sa niente, perchè quando il II Settore vi fu trasferito egli si era già congedato.

E' stato quindi sentito il maresciallo di P. S. Vittorio Grazioli, che chiamato dall'avv. Jacuzzi a deporre in difesa del Cumar, ha detto di essere stato arrestato nel maggio del '45 dallo Steffè e dal Musina (quest'ultimo doveva avercela con lui perchè una volta lo aveva fermato per delle indagini in merito a una rapina) e di essere poi stato liberato per intercessione del Cumar il quale, avendolo visto a Villa Segrè, si era ricordato che durante l'occupazione tedesca il maresciallo si era offerto di nasconderlo nella sua casa per evitargli lo arresto da parte delle SS. Il teste dice che difatti venne liberato poco dopo, anzi proprio il giorno dopo l'attentato a Villa Segrè. E qui ci è sembrato che l'avv. Jacuzzi non fosse più tanto [illegible]

Chiese un permesso?

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Due navi triestine sulle rotte del Sud America

Il "Vesuvio,, e il "Nereide,, destinati dalla Società "Italia,, a una linea merci - Per la ripresa dei nostri traffici

La Società di Navigazione «Italia» ripristinerà, per la fine di gennaio, la linea merci dall'Adriatico per il Sud America, alla quale sarà adibito il piroscafo «Vesuvio», di 10.900 tonn., con capacità di carico di 535 mila piedi cubici e velocità di 11 miglia orarie. La partenza del «Vesuvio» è prevista per la fine del corrente mese con l'itinerario: Trieste, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Altri eventuali scali potranno essere contemplati per favorire il traffico. Si calcola che il viaggio di ritorno potrà avere inizio verso la prima metà di aprile dal Plata e verso la seconda metà dello stesso mese dai porti del Brasile. Con la fine di febbraio, il servizio verrà intensificato con l'entrata in linea del piroscafo «Nereide».

Con il «Vesuvio» la marineria triestina — nonostante tante sciocche voci calunniose di boicottaggio verso la economia del Territorio Libero — riprende le sue classiche funzioni sulla rotta dell'America del Sud. Il momento economico è difficile: i traffici terrestri verso l'interno danubiano sono ancora allo stato embrionale, e non certo per colpa nostra. Eppure le società triestine di navigazione non perdono tempo e compiono ogni sforzo pur di incrementare i nostri traffici. Gli Uffici studi delle Compagnie locali sono in piena fase di preparazione, non dormono sui vecchi allori. Le nostre società marinare si preparano silenziosamente, con quella [illegible]

La morte dell'ing. Ottaviano Ghetti

[illegible]

CORTE SUPERIORE ALLEATA

L'assoluzione di tre autisti

[illegible]

I crimini della banda Besednjak

Parlano su temi obbligati altri dodici testi

[illegible] sedniak al comando di Sesana che solo, si afferma, aveva facoltà di decidere dei prigionieri. In ciò vengono corroborati dalle testimonianze successive di Bernardo Millich (secondo il quale i detenuti godevano «della massima libertà») e Giusto Mosina. Questo ultimo parla della riorganizzazione del reparto ad Opicina fatta anche da ufficiali jugoslavi alla fine del maggio, che nel giugno (teste Hussu) portarono fuori dalla Zona A i relativi incartamenti. Quattro testi attribuiscono allo scomparso Blasina la responsabilità di aver partecipato a rastrellamenti ed alla teste Arena di aver denunciato ai tedeschi una donna. Infine il partigiano Carlo Vatta riferisce di un furto in un bunker a Rupingrande, colpevoli del quale — così gli disse un giorno Besedniak — erano i militi che lo avrebbero confessato. Esaurita la assunzione delle prove, oggi pomeriggio alle 16 la Parte Civile esporrà alla Corte le proprie conclusioni. Il P. M. parlerà domattina alle ore 9.

Il contratto per i chimici firmato dopo otto mesi

POSSIBILI ADESIONI ALLO SCIOPERO DEI BANCARI — RISOLTA LA AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI DEI C. R. D. A.

Dopo otto mesi di trattative, è stato sottoscritto ieri dalle parti il nuovo contratto per i chimici, che stabilisce una serie di importanti migliorie per i lavoratori principalmente nel campo normativo. Per riflesso, anche il trattamento economico della categoria subisce un sensibile adeguamento. Continuano le discussioni per il contratto degli oleari. Con un accordo di massima si è conclusa ieri l'agitazione degli impiegati dei C.R.D.A., determinata dal ripristino dell'orario giornaliero di due turni. Ai dipendenti, che, come si ricorderà, avevano rifiutato in massa di accettare le nuove disposizioni della direzione, non verranno trattenute sullo stipendio le quote corrispondenti alle ore non lavorate in segno di protesta.

Lo sciopero dei bancari segue le fasi della vertenza nazionale. E' stata discussa nella giornata di ieri, in collegamento con gli organismi sindacali della R. I., l'opportunità di provocare per solidarietà un allargamento dello sciopero. I dipendenti della tesoreria comunale sarebbero pronti ad affiancare l'agitazione dei colleghi bancari, per i quali nessun risultato definitivo è stato ancora raggiunto.

I prezzi dei formaggi

L'ESATTEZZA DELLE NOSTRE CIFRE CONFERMATA DA UNA NUOVA RIGOROSA INCHIESTA

La nostra nota di domenica sui formaggi ha suscitato un certo rumore fra i rivenditori. A dire il vero, solo una mezza dozzina di rivenditori si è lagnata per la presunta inesattezza dei nostri prezzi all'ingrosso. Taluni di essi ci hanno fatto esplicita richiesta di indicare loro il luogo dove possono trovare i formaggi al prezzo all'ingrosso da noi indicato. E noi, gentilmente, abbiamo fornito loro i nominativi dei grossisti, con indirizzi, numeri telefonici ecc. Ecco i prezzi rilevati ieri presso i grossisti di piazza, rappresentanti delle più grandi case nazionali: Provolone 650 mezzo burro, 750 tre quarti burro, 775 tutto burro marchiato primarie Case, per consegna franco dettagliante, compresi Ige 4% e dazio; Parmigiano 1945 testa: 1200; 1945 coda 1100; 1945 III.a: 1000; 1946: 1090; 1947: 850 come sopra; i parmigiani classici di «Zona» valgono dalle 100 alle 150 di più; Gorgonzola da 830 a 850 (un dettagliante ci ha segnalato telefonicamente che il Gorgonzola Costa dolcificato costa all'ingrosso 1000/1050; eccolo accontentato); Emmenthal da 817 a 880; Stracchino Certosa e Certosino 780, speciale 600. Questi prezzi — forniti dall'Agenzia «Astra» e da noi debitamente controllati — corrispondono alla situazione del mercato attuale. Quindi, non possiamo che confermare le nostre osservazioni di domenica.

CRONACHE TRIESTINE stasera alla R. A. I.

Una trasmissione quotidiana da Venezia

Oggi la R. A. I. nella consueta sua trasmissione di «Radiocronache ed attualità» trasmetterà da tutte le stazioni della rete rossa (Bologna, Bari, Firenze, Roma) alle 22 una serie di registrazioni effettuate negli scorsi giorni a Trieste dai suoi radiocronisti [illegible]

Fuga attraverso l'Europa per non servire i sovietici

[illegible]

Tuffo nel vortice della vita

S'ubriaca, va in cerca di guai, li trova, finisce la notte in guardina e qui un ratto gli rosicchia una gamba

Domenica sera, dopo un'allegra bevuta che aveva concluso un'importante riunione sportiva, Bruno Marcuzzi, di 25 anni, abitante in via Carpison 12, si recava assieme ad alcuni amici nella sala della «Ginnastica», ove incominciava ad importunare le coppie [illegible] di Piazza della Borsa, è stata avvicinata dal vecchio adoratore, il quale ha affrontato decisamente il militare, chiedendogli ragione del suo modo di agire. Ma, anziché rispondere, il soldato gli ha sferrato un potente diretto che ha steso al suolo l'interlocutore [illegible]

Un pugno allo spasimante a Graziella del Coroneo

[illegible]

Un colpo di rivoltella partito accidentalmente

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

SPETTACOLI

L'ultima di «Nabucco»

[illegible] ritmo. Il tripudio durò quasi un'ora. Il terzo atto fu interrotto dopo il co- [illegible]

Il mandolinista Bressan

[illegible] Chopin, accompagnato al pianoforte da Ada Camerini.

LO SPORT

Palesios liquidato da Fernandez

[illegible]

Teti battuto a Marsiglia

MARSIGLIA, 12 — Nel corso di una riunione pugilistica disputatasi ieri a Marsiglia, il peso medio italiano Teti è stato battuto da Barthelemy di Guadalupa per getto della spugna alla settima ripresa.

Scarseggia la neve sulle piste olimpioniche

WENGEN, 12 — Un pericoloso fenomeno si sta manifestando sui maggiori campi sciatori della Svizzera. Una improvvisa ondata di caldo ha provocato un rapido disgelo, sicché i campi di neve sono ridotti a veri e propri pantani, tanto che le gare sono state quasi ovunque sospese. Se il fenomeno dovesse durare si prevede che anche Saint Moritz si troverà nelle condizioni di non poter ospitare i Giuochi Olimpici per i quali già sono cominciate ad affluire le rappresentative di tutti i Paesi del mondo.

Dichiarazioni dei rosso-alabardati

Immeritata la punizione che li ha privati della vittoria

I giuocatori della Triestina, rientrati iersera da Alessandria, sono unanimi nel riconoscere che i «grigi» hanno meritato il pareggio ma altrettanto concordi nel giudicare immeritata la punizione che, a quattro minuti dalla fine, li ha privati della vittoria. Secondo loro, l'azione con la quale Trevisan ha tolto la palla al giuocatore Gallea, era regolare ma l'alessandrino ha ingannato l'arbitro fingendosi colpito e gettandosi al suolo. Questo è il terzo «rigore» subìto dalla Triestina, nessuno è stato accordato a suo favore.

Mezzo milione ai 12

MILANO, 12 — Nel concorso Sisal di domenica 11 gennaio 108 concorrenti hanno totalizzato 12 punti con diritto a lire 498.709 ciascuno. Ad ognuno dei 1767 concorrenti che hanno totalizzato 11 punti spetteranno invece lire 30.481.

Ufficiali di gara del ciclismo: In vista del prossimo congresso nazionale che verrà tenuto il 1.o febbraio a Bologna gli ufficiali sono pregati di trovarsi oggi alle 20 in sede.

Su un arresto sulla "Saturnia,,

In relazione ad una notizia da noi data domenica scorsa, in prima pagina, precisiamo che il marittimo Ferdinando Bandinelli, arrestato a New York perché trovato in possesso di un chilogrammo di eroina, non è un ufficiale macchinista della motonave «Saturnia», ma un operaio meccanico imbarcato nel settembre scorso.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — Convocazione per oggi: ore 11, stanza 20, direttivo caffè, bar, trattorie ecc.; ore 15.30, stanza 1, direttivo alberghi; ore 18, stanza 30, direttivo arte bianca; ore 18.30, stanza 1, direttivo MM. GG.; ore 19, stanza 20, direttivo trasporti e legno. — Sind. farmacisti: oggi alle 19.30 assemblea. — Sind. pensionati: domani alle 16 riunione del consiglio direttivo.

★ L'Associazione profughi Africa invita i propri iscritti a ritirare entro le 17 di oggi la dichiarazione necessaria per la tessera AVISS.

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società per le ricerche metapsichiche, conferenza su «I riflessi condizionati nella psicofisiologia moderna». — Ore 19, in via Carducci 12, assemblea dei soci e degli amatori del Movimento neoromantico.

★ DOMANI — Ore 18.45, presso la scuola «F. Venezian», inizio delle lezioni alla scuola professionale per apprendisti odontotecnici. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione dell'avv. Chersi su «Situazione esplorativa alpinistica nel Himalaja»; proiezioni.

★ La conferenza del prof. Carlo Semenza, che doveva aver luogo domani, è stata rinviata al giorno 21 corrente.

★ La riduzione cinematografica Enal viene concessa agli iscritti in possesso della tessera per l'anno in corso, munita di fotografia convalidata dal timbro del Circolo che ha emesso la tessera, e provvista del bollino di riduzione cinematografica.

★ Venerdì assemblea generale al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie).

ANNONARIA

Distribuzione pastina glutinata. Da oggi distribuzione di pastina glutinata per le sottoindicate categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in ragione di: 1 kg. a persona per le categorie da 0 a 4 anni, e mezzo kg. a persona per la categoria da 4 a 9 anni; cedola di prenotazione XV e del buono di prelevamento 29. Termine il 31 corrente. Prezzi: per il Capoluogo lire 212 il kg.; per i Comuni della Zona lire 214 il kg..

Grassi per le mense aziendali ed assistenziali. Entro oggi tutti i gestori di mense aziendali ed assistenziali ritirino all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati dello strutto per il fabbisogno del mese in corso.

POLITEAMA ROSSETTI
CRESCENTE SUCCESSO DI
IO E L'UOVO
con CLAUDETTE COLBERT FRED MAC MURRAY
Un film delizioso. Uno spettacolo per tutti.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Io e l'uovo», C. Colbert e Fred Mc Murray. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 14: Crescente successo del capolavoro di Walt Disney in tecnicolore «Pinocchio».
FENICE. 16: «L'isola degli uomini perduti» con Walter Pidgeon, George Raft e Joan Bennet. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa ore 15), 17.40, 19.50, 22: «La valle del destino», un capolavoro Metro con Greer Garson e Gregory Peck. Grande successo.
ITALIA. 15: «Il grande valzer», Luise Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «Sperduti nell'Harem» con Gianni e Pinotto. (Metro G. M.).
IMPERO. 15.30: «Quelli della Virginia» con Gary Grant e Martha Scott. Un film Columbia.
VIALE. 16: «Quattro in paradiso» con Janet Gainor, Douglas Fairbanks.
MASSIMO. 15.30: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power, Linda Darnell (Fox).
NOVO CINE. 16: Ultimo giorno de «Il tesoro dei mari del Sud». Domani: «Via Convento» con Stan Laurel e Oliver.
GARIBALDI. 15.30: Cisco Kid ritorna in «Angelo della California» con G. Roland.
CINE DEL MARE. 15.30: «Lydia» con Merle Oberon e Alan Marshall.
ARMONIA. 15.45 (cassa 15.15): «Rinnegata», A. Sardage, A. Curtis. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: Uno spettacoloso tecnicolore: «Il pirata e la principessa».
SAVONA. 15.30: «Manette e fiori d'arancio» con Joan Blondell e M. Douglas.
IDEALE. 15: «Il ladro di Bagdad», colosso a colori.
MARCONI. 15.30: «Corregidor» con Otto Kruger, D. Woods; forte, dramm., pass.
AZZURRO. 15.30: «Il figlio di Montecristo», seguito della «Contessa di Montecristo» dal celebre romanzo di Dumas.
RADIO. 15.30: «La moglie del generale Ling», Jane Inkijnoff.
CENTRALE. 15: Prima visione: «Pionieri della legge» con B. Crabbe e «Fuzzy».
VITTORIA. 16: «Il ritorno dell'uomo invisibile», C. Hardwicke, V. Price e Grey.
ADUA. 15: «Sul sentiero dei mostri» con Victor Mature, Carole Laudis.
VENEZIA. 15: «La leggenda di Robin Hood», capolavoro in tecnicolore con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
BELVEDERE. 15.30: «Il sosia innamorato», un Metro G. M. Film.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 8.4; 6.7. Pressione: 766.5 in aumento. Vento: 10 chilometri all'ora.

Oggi: Veronica di Binasco v. Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.43. La luna sorge alle 9.27, tramonta alle 18.37.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Orchestra Cetra. 12.25: Musica operettistica. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Nicelli. 14: Musica varia. 17.30: Ai vostri ordini. 18: Tè danzante. 19: Conversando con gli strumenti: «Il clarinetto». 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.25: Musica per voi. 21.20: Concerto del mandolinista Gino Pressan. 22.5: Allen Roth e la sua orchestra. 22.35: Musiche per la sera.

RETE AZZURRA

Ore 12: Orchestra Cetra. 13.15: Orchestra Nicelli. 17: Milano musicale. 17.30: «Ai vostri ordini». 18: Per i bambini. 18.30: Presentazione di giovani artisti (concerto della pianista D. Scappini). 19: Sport. 20.30: Appuntamento con la canzone. 21: Dal Teatro della Scala di Milano: «Fedora».

STATO CIVILE

dei giorni 11 e 12 gennaio 1948

Nati: 14; morti: 16; nati morti: 2; matrimoni: 15.

MORTI: Mervich in Tenze Lucia, a. 81; Viviani Roberto, mesi 1; Godeas Giacomo, a. 70; Zigon ved. Küpassier Vittoria, a. 76; Gallina ved. Rodella Luigia, a. 77; Triolo Carmela, mesi 5; Mari Giovanni, a. 56; Giadrosich in Suttola Felicita, a. 70; Marion Teodoro, a. 78; Taucer ved. Braticovich Antonia, a. 75; Tommasini ved. Tommasini Caterina, a. 77; Valentinotti in Chiari Gioconda, a. 74; Clobas Stefano, a. 34; Krali Domenico, a. 50; Preghel ved. Carli Teresa, a. 51; Sossich in Klucjar Maria, a. 68; Lonzar Romano, ore 5; Scopelliti Mirella, a. 2.

MATRIMONI: Franzese (Francese) Silvestro, cameriere mar. con Gustin Renata, casalinga; Anastasio Giorgio, impiegato con Piani Liliana, casalinga; Vovk Antonio, autista con Cergol Slavica, infermiera; Illing dott. Walter, medico chir. con Nordio dott. Fabia, medico chir.; Nishimoto Takio, studente con Rizzo Edda, stenodattil.; Vergendo Raffaele, sarto con Quduot Giovanna, sarta; Peschier Oscar, fonditore con Cecchetti Liliana, giornaliera; Luisi Marcello, studente con Grisanti Rosa, impiegata; Rohregger Guglielmo, gruista con Labignan Caterina, infermiera; Godini Bruno, commesso con Rella Liliana, impiegata; Storelli Mario, tornitore con Perossa Ernesta, impiegata; Zuccolin Umberto, sellaio con Kruber Giuseppina, casalinga; Zopin Bruno, impiegato con Rafanelli Lida, impiegata; Zappador Raffaele, impiegato con Pauletti Vilma, impiegata; Riva Armando, impiegato con Alessandrini Irma, casalinga.

---

† Dopo una vita esemplare tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, la sera del 10 gennaio chiudeva serenamente la sua giornata terrena, confortato dai sacramenti della Chiesa, lo

ing. Ottaviano Ghetti

in età di 68 anni.

Sorretti dalla speranza cristiana ne dànno il triste annuncio la moglie ENRICA AZZAROLI, i figli ing. AUGUSTO ed ing. LUIGI con la fidanzata FRANCESCA MANEGAZZI, i fratelli dott. GIORGIO e dott. CESARE e rispettive famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Marcuola, da dove la cara salma verrà trasportata a Faenza per esser tumulata nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite, sono gradite come suffragio opere di bene.
Venezia, 12 gennaio 1948.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché dirigenti, impiegati ed operai della SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA, associandosi al dolore della famiglia annunciano la scomparsa dell'

ing. OTTAVIANO GHETTI
direttore generale della Società.

RINGRAZIAMENTO
I congiunti dell'Estinto

Vincenzo Sorini

ringraziano tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro cordoglio, ed in special modo l'egregio dott. E. Roncalli e l'infermiera sig.na V. Bertoni. Ringraziano pure il M. R. Parroco e le R. R. Suore per il conforto spirituale portatogli.
Muggia, 13 gennaio 1948.

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Francesco Zanon

ringraziamo le Autorità scolastiche, gli affezionati colleghi e tutti coloro che presero parte in varia guisa al nostro lutto. Un particolare ringraziamento al medico dott. Aristide Binetti che lo curò con devoto zelo.
Famiglie: ZANON - FRANZA BRADASCHIA

Nel decimo anniversario della morte di

Amalia Rumignani

i figli LISETTA e BRUNO (assente) assieme agli altri congiunti la ricordano a quanti la conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata domani 14 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

† La notte del 10 gennaio si spegneva serenamente

Ernesto Krauseneck

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie INES BILOS, i figli ENRICO e ALFREDO, il fratello WILLY con la consorte MINNY (assenti), anche a nome di tutti i parenti.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si dà il triste annuncio a tumulazinoe avvenuta.

Trieste, 12 gennaio 1948.

La S. T. C. «ADRIA» si associa al lutto della famiglia, e partecipa con dolore il decesso del suo beneamato Presidente Onorario del quale ricorda l'opera fattiva con gratitudine imperitura.

L'11 gennaio, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, spirava all'età di 78 anni

Luigia ved. Rodella
nata GALLINA

Con animo straziato ne dànno il triste annuncio i FIGLI, le FIGLIE, i GENERI, le NUORE e i NIPOTI.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Rossetti n. 17.

Famiglie: RODELLA - SANTI GALLINA - STOLFA ARMAROLI - PIZZO DE SILVA

Trieste, 11 gennaio 1948.

† Il giorno 11 corr. dopo lunga malattia passò a miglior vita

Felicita Suttora

lasciando nel più grande dolore il marito ANTONIO, i figli ROBERTO, MARIO, MARUCCI e GIUSEPPE, le NUORE, i NIPOTI e la nipote ILDA REBELLI che a nome dei predetti famigliari assenti partecipa la dolorosa dipartita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1948.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BALILLA quattro marce vend. Telefonare 25100. 40475 Q
DOMESTICA capace cucinare, buona paga, cerca piccola famiglia. Belpoggio 25, terzo, sinistra. 60089 B
FIAT 1500 gommata ottime condizioni vendesi. Telefono 7937. 60087 Q
FIAT 1500 prima serie, oppure Fiat 1500 B acquist. Telefonare 25100. 40479 Q
MATRIMONIALE cercano sposi con uso bagno, possibilmente uso saloto. Telefonare ore ufficio 8338. 40341 E
MOBILI camere cucine modernissime prezzi ribassati vendo. Fonderia 3-I.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
BAMBINAIA cercasi, ottimo trattamento. Informazioni via Bovedo 26, Barcola, Turk. 40472 B
BAMBINAIA, cuoca, cameriera, ragazze istriane, friulane, slovene, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, telefono 6527.
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
CUOCA per Roma, presentarsi portineria Coroneo 30, dalle 14 alle 16. 40488 B
DOMESTICA giovane, referenze, serietà, capacità cucina, tutto fare, cercasi. Piazza Vico 2, primo, porta 11. 40486 B
DOMESTICA giovane stabile cercasi per bambino. Carducci 8, porta 9. 40165 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO contabile, pratica tutti lavori ufficio lingue offresi. Cass. 10125 C UPI.
CONTABILE impiegato amministrativo giovane occuperebbesi. Cass. 10115 C UPI.
CONTABILE bilancista referenze primo ordine occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 10126 C UPI.
CORRISPONDENTE inglese lunga pratica occup. ore serali. Cass. 10107 C UPI.
INDIPENDENTE giovane finita lavori casa offresi presso persona sola oppure coniugi. Disposta trasferirsi anche fuori Trieste. Cass. 10128 C UPI.
INFERMIERA diplomata giovane, bella presenza, offresi presso medico, o medico dentista. XX Settembre 100, Marcolini.
FERITO industriale costruttore meccanico pratica decennale, offresi. Cassetta 10018 C UPI. 10018 C
RAGIONIERE primarie referenze offresi 2-3 ore giornaliere tenitura contabilità, corrispondenza, libri paghe, ecc. Offerte Cass. 10127 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE. Riparazioni confezioni su misura. Casa dela Pelliccia, Mazzini 16. II
RADIORIPARAZIONI ricorrete laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369, garanzia sollecitudine. 24765 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11 terzo. 50458 CC
RIMAGLIATURA calze invisibile, prezzi imbattibili. Confrontate! «Irene», San Nicolò 31. 60039 CC
SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Costante, piazza Impero 11, terzo.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

BARBIERE e parrucchiere stabile cercasi prontamente. Orlandini 32 (Ponziana).
ENTE cittadino cerca giovane impiegato possibilmente esperto pratiche sindacali, salariali. Offerte dett. Cass. 10085 D UPI.
ISTITUTRICE perfetta conoscenza inglese e tedesco per due bambini, cerca famiglia signorile residente Marca Trevigiana. Scrivere dettagliatamente Cassetta 10114 D. UPI.
LAVORANTI e mezze lavoranti sartoria signora capacissima cercansi subito. Telefonare 26673. 40492 D
LAVORO femminile facile rimunerativo, domicilio. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze. 5058 D
RAGAZZO robusto per commestibili cercasi, Rossetti 37. 40489 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Pascoli 8. 40490 D
RAGAZZO cercasi per falegnameria. Via Foscolo 7. 40469 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA vuota centralissima pago bene cambio lavori. Telef. 93989. 60062 E
STANZA salotto ecc. cercano distinti, altre stanze, cercansi, quartieri, pagansi spese. Palma, Goldoni 9, primo. 40477 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata bella centro cambierei con altra più andante. Telef. 4251.
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, volendo sala pranzo, cucina, affittasi distintissimi. Referenze, prezzo: Cassetta 10123 F, UPI.
MOBILIATE affittansi distinti; mobiliate cercansi. Rosida, Caffè Tommaseo.
STANZA grandiosa, centrale, I piano, entrata libera, affittasi per ufficio o magazzino. Cass. 10106 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSA contenente libretto risparmio oggetti oro denaro smarrita domenica poverissima donna. Scongiurasi restituirla. Casuccio Corso 26, mancia. 300 H
CANE biondo spinone senza coda smarrito. Mancia. Bottiglieria Spina, via Udine 10. 40460 H
GUANTO destro smarrito tratto Molo Pescheria, pregasi riportarlo via Gatteri 17, Nasazio. 40491 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO da affittare, con o senza mobilio, cerca sottufficiale americano. Cass. 10129 L. UPI.
UFFICIO vuoto con piccolo magazzino, centro, cercansi. Indicare condizioni Cassetta 10003 L UPI. 10003 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A. SCALDABAGNO, vasca bagno Vaillant, lavandini, piccola ghiacciaia vendonsi. Telefonare 91466.
COMPRESSORE per 4 martelli azionato motore elettrico Marelli 25 HP, nuovo, vendesi. Telefonare 6502, dalle 8-11, 15-18.
CUCINE economiche marca «Rex», Zoppas, prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 32248 M
LANA materasso buona 10 chili vend.; smoking completo lana purissima prezzo occasione. Ind. UPI 40401 M.
MACCHINA vulcanizzazione a vapore vendesi. Giulia 23. 40476 M
MACCHINA cucire perfetta garantita lire 14.000, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 60029 M
PELLICCE agnello bellissime, pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE tutti tipi colli volpi platinate, argentate, lupi prezzi fortemene ridotti. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
PELLICCE di zampe e teste di persiano; confezioni su misura a prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini n. 16, II. 1656 M
PELLICCE confezionate agnello pannofix, colli pronti lupo volpi rosse, code platinate argentate, interni, prezzi concorrenza. Machiavelli 28, I, tel. 8321.
PELLICCE bellissime continua la grande svendita causa partenza. Carducci 28 III sinistra. 40310 M
PELLICCIA tutti tipi prezzi speciali per fine stagione. Pellicceria Jardas, via della Geppa 12 II. 40282 M
PELLICCIA nutria castorino e scarpe nuove 44 brune. Università 12-III, sinistra.
PELLICCIA zampe persiano nuova, altra browtell vend. Via Machiavelli 26, portin.
SCALDABAGNO Vaillant vend. Giulia 23 corte. 40476 M
SCARPE a rate, nuovi arrivi uomo donna. Rampazzo, Ginnastica 1. 40223 M
STIVALI montagna 39-40 trombini 42, vend. o scamb. con stivali 42. Costante piazza Impero 11, terzo. 40457 M
VOLPI rosse 3200, colli volpe rossa 4200. Bravin, De Amicis 29. 40421 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
FRACK statura alta, buone condizioni, cercasi. Cass. 10109 N, UPI.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonché ore 20; GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì. SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - SANVIGILIO - lunedì, giovedì, sabato, SAPPADA - mercoledì, sabato; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30 Prenotazioni e Spe- [illegible]

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

Concorso Motta Sport 1947

Chi sono i nuovi milionari

L'8 gennaio u. s., alla presenza dei sigg. cav. Dado e dott. La Rosa dell'Intendenza di Finanza di Milano e del notaio dott. Mascheroni, con le formalità di legge, si è provveduto alle estrazioni conclusive del Concorso Motta Sport 1947.

PREMI FINALI PER

NOVE MILIONI DI LIRE

1. Premio L. 5.000.000: TREVI VINETA - Via P. Cantore, Treviso.
2. Premio L. 1.000.000: SPERANZA ERMANNO - Corso Cairoli 16, Macerata.
3. Premio L. 1.000.000: REFE OTELLO - Via Rossini 13, Ancona.
4. Premio L. 1.000.000: LANCELLOTTI ALBA - Via Guerrazzi 18, Genova.
5. Premio L. 1.000.000: CONFALONIERI PIERA - Viale Piave 9, Milano.

PREMI PER SQUADRE E ATLETI vincitori delle gare messe in programma nella 52.a settimana del Concorso (complessive L. 1.250.000)

1. Premio L. 500.000: FEDERAZIONE AUSTRIACA CALCIO - Vienna (partita Italia-Austria del 9 novembre 1947).
2. Premio L. 250.000: Fantino CAMICI ENRICO (che montava il cavallo Duccio nel Premio Mirabello del 20 luglio 1947 a San Siro, Milano).

20 premi da L. 25.000:

Fantino O. Fancera; S. S. Calcio Pescara; Guidatore F. Branchini; Rugby Tacu Boys Torino; Guidatore F. Milani; S.S. Lazio calcio; Soc. Itala Gradisca, pallacanestro; Modena F.B.C., calcio; Fond. Gino, ciclismo; Cottur Giordano, ciclismo; Guidatore F. Molesini; S. S. Ternana, calcio; Fantino José Romero; Soc. Canottieri Sebino, Lovere; Guidatore R. Miseroni; Soc. Triestina, Canottieri Adria, Trieste; U. S. Livorno, calcio; Leonardi Sesto, automobilismo; Fantino G. Bugattella; Guidatore R. Ossani.

PREMI 52.a SETTIMANA PER L. 650.000

1. Premio L. 250.000: BOILLAT GUIDO - Via Armorari 14, Milano.
2. Premio L. 100.000: GEROLDI GINO - Via XX Settembre 1, Soresina.
3. Premio L. 100.000: SCOVENNA TILDE, Albaredo di Broni (Pavia).
4. Premio L. 100.000: PANCALDO DECIO - Via Monte Suello 2, Milano.
5. Premio L. 100.000: DEAMBROGIO CESIRA - Viale Matteotti 50, Balzola (Aless.).

La consegna dei premi finali avrà luogo durante un trattenimento artistico, entro il prossimo febbraio, in giorno che verrà comunicato con altro avviso.

Motta avverte la sua affezionata clientela che non sono ancora state presentate all'incasso figurine «Sciora Panattona» a suo tempo emesse, per un ammontare di alcuni milioni di lire.

La figurina «Sciora Panattona», anche se presentata a Concorso chiuso, dà sempre diritto al premio di Lire 50.000.

Avviso di concorso

La Sede di Trieste dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie bandisce pubblico concorso per titoli tra i medici del Territorio Libero di Trieste, per il conferimento di tre incarichi di medico generico.

Il termine della presentazione delle domande scade alle ore 14 del giorno 13 febbraio 1948. Gli interessati sono invitati a prendere visione delle condizioni stabilite per il concorso presso la Sede dell'Istituto in via Nordio n. 15.

Trieste, 13 gennaio 1948.

LA DIREZIONE

Comunico che addì 14 gennaio 1948, alle ore 10, nel mio ufficio in via Machiavelli 9, II, procederò alla vendita al miglior offerente di 50 tonn. olio di cocco 6½% FFA, in fusti di ferro da 200 chg., cif. Trieste transito, pagamento cassa contro documenti.
RENATO TAGLIAFERRO
pubblico mediatore autorizzato
Telefono 33-22